

SEMINARIO DI CONFINDUSTRIA CATANIA

Merci, meno controlli e burocrazia imprese più competitive all'estero con la semplificazione alle dogane

Una corsia preferenziale per lo sdoganamento delle merci in arrivo e in partenza dall'estero e controlli ridotti da parte delle autorità doganali fino al 95%. Si chiama semplificazione l'arma vincente della certificazione doganale "Aeo" (acronimo inglese di operatore economico autorizzato), presentata ieri mattina a Catania nel corso del seminario promosso da Confindustria sul tema "Dogane e internazionalizzazione. Favorire la competitività delle imprese", che ha fatto il punto sulle novità normative in tema di legislazione doganale e sulle prospettive che si aprono per chi opera nei mercati esteri. «Una solida collaborazione tra imprese e autorità doganali è un aspetto fondamentale per lo sviluppo del commercio internazionale - ha sottolineato Antorello Biriaco, vicepresidente di Confindustria Catania -. Per questo, ogni strategia capace di garantire snellezza negli adempimenti burocratici va accolta e sostenuta, soprattutto in un momento in cui guardare ai mercati oltreconfine è diventato un percorso obbligato». Per Marco Felisati, vice direttore di Confindustria per



DA SIN., BIRIACO, FELISATI, INDACO, LIBERATORE

l'Internazionalizzazione, «le imprese che rimangono relegate al mercato locale sono condannate a bassi tassi di crescita».

L'imperativo, quindi, è quello di intercettare le opportunità favorevoli, come il piano straordinario per la promozione del made in Italy varato dal governo: 230 milioni di euro nei prossimi tre anni e voucher per l'assunzione di export manager.

Internazionalizzazione e competitività del territorio vanno però supportate da un lavoro di squadra tra le istituzioni locali, come ha sottolineato il commissario straordinario dell'Autorità portuale, Cosimo Indaco. Ma si deve poter competere ad armi pari con gli altri Paesi: «Nonostante trend in crescita - ha spiegato Indaco - il porto di Catania, il primo della Sicilia, con una movimentazione di 7 milioni di tonnellate di merci l'anno, rimane penalizzato perché inspiegabilmente escluso dalle reti Ten-t del piano europeo dei trasporti». A fare il punto sui benefici derivanti dalla certificazione "Aeo" è stata il direttore delle Dogane di Catania, Maria Concetta Calandra: «Diventare operatore economico autorizzato - ha precisato - significa essere identificati nella catena logistica internazionale quali partner affidabili, sicuri e garantiti». Catania, sotto questo profilo, è la città più virtuosa dell'isola: su 28 autorizzazioni rilasciate in Sicilia, 11 fanno riferimento a imprese e operatori del capoluogo etneo.

Fulvio Liberatore, presidente di Easy Frontier, ha infine affrontato il tema della semplificazione negli scambi con l'estero, evidenziando i vantaggi della domiciliazione, procedura che consente di svolgere le operazioni doganali presso i magazzini aziendali, riducendo tempi e costi a carico delle imprese fino al 50 per cento. Il seminario ha visto anche gli interventi di Salvatore Caruso, responsabile import-export di STMicroelectronics e Salvatore Bafumo, funzionario delle Dogane di Catania.